

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XIII

SAGGI

I

INVALIDITÀ ED INESISTENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E DELLE LEGGI	3
1. L'equivoco dell'inesistenza degli atti amministrativi	3
2. Annullabilità e nullità	5
3. La comparsa positiva della nullità e le forme della tutela	7
4. Il problema della inesistenza (vera) degli atti amministrativi	12
5. Qualche spunto sul versante penale	16
6. Sul problema della c.d. nullità-inesistenza della legge (prime osservazioni)	17

II

VIOLAZIONI DEL DIRITTO EUROPEO E RIMEDI NAZIONALI	25
1. Rapporti di diritto pubblico e controversie di diritto pubblico tra diritto europeo e diritto nazionale	25
2. Invalidità amministrativa e violazioni del diritto europeo	27
3. Quattro questioni problematiche: sul regime dell'invalidità degli atti amministrativi; sul potere della P.A. di disapplicare la legge anticomunitaria; sul vincolo di giudicato; sulla responsabilità dello Stato per violazioni del diritto europeo	32
4. Annullabilità e nullità	35

	<i>pag.</i>
5. Sulla disapplicazione della legislazione nazionale anticomunitaria da parte dell'Amministrazione	37
6. Sul regime di impugnazione degli atti amministrativi e sulla disapplicazione	39
7. Sulla autotutela	43
8. Autotutela e vincolo di giudicato	45
9. Vincolo di giudicato in ordine ad adempimenti dell'amministrazione nazionale in attuazione del diritto europeo	47
10. Vincolo di giudicato e rimedi alla sua formazione	51
11. Sulla responsabilità dello Stato per danni prodotti in conseguenza di (manifesta) violazione del diritto europeo da parte di provvedimenti giurisdizionali	54
12. Qualche riflessione conclusiva	58
III	
IL DIRITTO AMMINISTRATIVO E IL CODICE CIVILE	61
1. Quale diritto per l'amministrazione	62
2. Dal diritto privato al diritto pubblico (amministrativo) nella disciplina dell'azione amministrativa	63
3. Dal diritto pubblico al diritto privato nella disciplina dell'organizzazione	69
4. Verso il recupero del diritto privato nella disciplina dell'azione amministrativa	73
5. Le pubbliche amministrazioni come soggetti di diritto: capacità generale e i suoi limiti	76
IV	
IL PRINCIPIO DELLA CONSERVAZIONE DELL'EQUILIBRIO CONTRATTUALE NEGLI APPALTI PUBBLICI	83
1. Il diritto alla rinegoziazione dei contratti pubblici come attuativo del principio della "conservazione dell'equilibrio contrattuale" (art. 9)	83
2. Il principio della rinegoziazione dei contratti nella dottrina civilistica	85
3. Il problema della legittimità della previsione del principio della rinegoziazione nel Codice in assenza di una norma di delega, e della sua compatibilità con l'assetto della contrattualistica pubblica	90
4. Revisione prezzi (art. 60)	95

	<i>pag.</i>
5. Modifica dei contratti in corso di esecuzione (art. 120)	100
6. Il co. 8 dell'art. 120: diritto e obbligo di rinegoziazione	102

V

LEGISLAZIONE E AMMINISTRAZIONE NEL "GOVERNO DEL TERRITORIO" (TRA STATO E REGIONI)	109
1. Legislazione e amministrazione negli artt. 117 e 118 Cost.	109
2. Il "governo del territorio" e le materie connesse	114
3. Pianificazione generale e interessi differenziati	116
4. Modi di incidenza degli interessi differenziati sulla pianificazione generale	119
5. Le pianificazioni di settore	121
6. Per una legge statale sul "governo del territorio" (principi e norme inderogabili)	123
6.1. Il coordinamento e la pianificazione territoriale	125
6.2. Determinazione dei c.d. standard circa limiti inderogabili di densità edilizia e di spazi pubblici	126
6.3. Determinazione delle tipologie di intervento della trasformazione territoriale e dei relativi titoli abilitativi	128
6.4. Principio della perequazione tra posizioni "proprietarie" nelle zone omogenee	130
6.5. Principio del contenimento dell'uso del suolo e norme di sistemazione fiscale	134

INTERVENTI

I

RIFLESSIONI INTRODUTTIVE SUL METODO GIURIDICO	141
1. Il diritto come esperienza giuridica e il problema dell'interpretazione	141
2. Sul compito della scienza del diritto	144
3. Sulla scienza del diritto amministrativo	145

II
**VERSO NUOVI ASSETTI DEL POTERE AMMINISTRATIVO
E DELLA TUTELA DELLE SITUAZIONI PROTETTE** 149

1. Brevi riflessioni sull'esercizio del potere amministrativo, suggerite dalla lettura del saggio di A. Carbone 149
2. L'esercizio del potere attraverso il procedimento 150
3. L'accertamento dei fatti nell'ambito del procedimento e il pieno controllo del giudice 151
4. Le valutazioni discrezionali 152
5. Considerazioni conclusive. La regola di diritto sostanziale e quella di diritto processuale 156

III
ADMINISTRATION AND POLITICAL POWER 159
IV
**SPUNTI SULLA "TEORIA GENERALE DEL DIRITTO"
DI GIUSEPPE GUARINO** 163

1. Il giovane Guarino verso la teoria generale 163
2. Le posizioni del soggetto alla stregua dell'ordinamento. Fattispecie dinamiche e situazioni soggettive 164
3. Le situazioni inattive: pretesa, interesse, soggezione 166
4. Verso la teoria dell'organizzazione 168
5. La teoria dell'organizzazione: l'istituzione e la "forza sociale" 169
6. Organizzazione pubblica e modelli differenziati 172

V
**PER UNO STATUTO COSTITUZIONALE SULLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE (DA ALCUNE SENTENZE COSTITUZIONALI
DEL PRESIDENTE CORAGGIO)** 177

1. Sulla posizione costituzionale della pubblica amministrazione 177
2. L'apporto della giurisprudenza costituzionale 179
3. Il principio del procedimento e la c.d. riserva di amministrazione 180
4. Leggi "provvedimenti" in violazione della "riserva" 182

	<i>pag.</i>
5. La questione della legittimazione AGCM a sollevare questioni di legittimità costituzionale	185
VI	
SPUNTI IN TEMA DI DISCREZIONALITÀ AMMINISTRATIVA	191
VII	
L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA NEL SISTEMA DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO	197
1. Verso la “democrazia” amministrativa	197
2. I “modelli” della pubblica amministrazione	198
3. Un quarto modello: l'amministrazione condivisa	200
4. Il “terzo settore”	202
5. L'amministrazione condivisa nella gestione dei beni comuni	203
VIII	
BREVI SPUNTI IN TEMA DI “INTERPRETAZIONE” PER PAOLO GROSSI	207
Premessa	207
1. Paolo Grossi e la teoria dell'interpretazione	208
2. Polemiche sull'interpretazione: disposizione e norma	210
3. L'opera della giurisprudenza nella costruzione dell'esperienza giuridica: sull'“invenzione” della “norma”	212
4. Sulla costruzione giurisprudenziale del diritto amministrativo	218
5. Qualche spunto conclusivo	220
IX	
FORME ORGANIZZATIVE E FORME DI GESTIONE AUTONOMA DEI BENI COLLETTIVI. IL CASO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME	221
1. Usi civici e proprietà collettive	221
2. I “beni collettivi”	225
3. La questione dei “corpi idrici”	226
4. I “domini collettivi”	229
5. La Magnifica Comunità di Fiemme	231

